

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Disposizioni per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 valevoli per l’Arcidiocesi di Cagliari

Aggiornamento al D.L. n°172 del 18 dicembre 2020, valido nei
giorni festivi e prefestivi dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021.

Sono evidenziate in rosso le modifiche sostanziali.

Le disposizioni da applicare nei giorni festivi e prefestivi dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 per la prevenzione dei contagi del Covid-19 prevedono:

- istituzione della zona ROSSA su tutto il territorio nazionale nei giorni 24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020 e nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021. In questi giorni si applicano le misure di cui all’art. 3 del DCPM del 3/12/2020 e sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e gli spostamenti per il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione (ad esclusione degli spostamenti verso le seconde case), ma sarà possibile spostarsi verso una sola abitazione privata, all’interno della medesima regione, una sola volta al giorno, tra le 5:00 e le 22:00, nei limiti di due persone oltre a quelle ivi conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitino la potestà genitoriale ed alle persone disabili o non autosufficienti conviventi;
- istituzione della zona ARANCIONE su tutto il territorio nazionale nei giorni 28, 29 e 30 dicembre 2020 e nel giorno 4 gennaio 2021. In questi giorni si applicano le misure di cui all’art. 2 del DCPM del 3/12/2020 e sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e gli spostamenti per il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione (ad esclusione degli spostamenti verso le seconde case), ma sono consentiti gli spostamenti fino a 30 km dai confini di comuni con meno di 5000 abitanti, ad esclusione degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia. Inoltre sarà possibile spostarsi verso una sola abitazione privata, all’interno della medesima regione, una sola volta al giorno, tra le 5:00 e le 22:00, nei limiti di due persone oltre a quelle ivi conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitino la potestà genitoriale ed alle persone disabili o non autosufficienti conviventi.

Dalle ore 22:00 alle ore 5:00 del giorno successivo sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È in ogni caso fortemente raccomandato, per la restante parte della giornata, di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.

Per quanto riguarda gli spostamenti, il nuovo Decreto Legge ha previsto l’impiego dell’autocertificazione e per agevolarne la compilazione si allegano i moduli per:

- sacerdoti;
- volontari;
- fedeli;
- padrini, madrine, testimoni;
- personale retribuito.

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Chiese e celebrazioni:

- Le chiese rimangono aperte e vengono celebrate le Messe con il concorso del popolo;
- le funzioni religiose possono svolgersi regolarmente. Per quanto riguarda le celebrazioni notturne è bene valutare l'orario per consentire ai partecipanti il rientro nelle proprie abitazioni entro le 22:00. Per i Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni è bene che il Parroco faccia discernimento con la Comunità cristiana e con ciascuna famiglia circa l'opportunità di celebrare i sacramenti nelle date fissate o se rinviare ad altro periodo.
- I luoghi di culto in cui recarsi per partecipare alla messa devono essere individuati tra quelli più vicini, nel rispetto degli spostamenti consentiti nei giorni "rossi" ed in quelli "arancioni". I fedeli, se fermati dalle Forze dell'Ordine, potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "situazione di necessità". In caso di partecipazione a Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, matrimoni ed altre funzioni, i genitori, i padrini, le madrine, i testimoni e gli sposi potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "situazione di necessità". I sacerdoti e i diaconi potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "comprovate esigenze lavorative". Gli organisti, i coristi, sacristi, segretari, operatori della Caritas e coloro che svolgono un servizio liturgico a titolo gratuito potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "espletamento del servizio di volontariato in Parrocchia";
- l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro laterale e frontale;
- l'accesso alla chiesa, durante la quale deve essere rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 metri tra le persone, deve essere contingentato e regolato con l'ausilio, ove possibile, di volontari e/o collaboratori che, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale (assolutamente obbligatoria la mascherina ed eventualmente, se necessario, visiera ed altri dispositivi) ed un evidente segno di riconoscimento, favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite;
- per favorire un accesso ordinato, durante il quale andava rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 m, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porta e maniglie siano toccate;
- coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine che devono essere indossate durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio;
- agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti;
- evitare ogni assembramento sia nella chiesa sia nei locali annessi, come ad esempio le sacrestie, il sagrato e tutti gli altri ambienti;
- le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell'estate. Tra queste, a titolo esemplificativo: guanti non obbligatori per il ministro della Comunione che però deve igienizzarsi accuratamente le mani; celebrazione delle Cresime assicurando il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando), la stessa attenzione vale per le unzioni battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati; reintroduzione dei cori e cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti (tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. L'eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri); durante la celebrazione del matrimonio gli sposi possono non indossare la mascherina; durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune.

- il numero dei partecipanti dipende dalla capienza della chiesa che deve essere valutata nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento interpersonale (un metro frontale e laterale).

Catechesi ed incontri formativi:

Nei giorni "rossi" la catechesi e gli incontri formativi sono sospesi, ma resta possibile la modalità a distanza. Nei giorni "arancioni" la catechesi e gli incontri formativi sono possibili in presenza, ma resta preferibile la modalità a distanza.

Manifestazioni pubbliche:

Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è sospeso.

Feste:

Le feste sono vietate nei luoghi chiusi ed all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose.

Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per situazioni di necessità ed urgenza, ma sarà possibile spostarsi verso una sola abitazione privata, all'interno della medesima regione, una sola volta al giorno, tra le 5:00 e le 22:00, nei limiti di due persone oltre a quelle ivi conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitano la potestà genitoriale ed alle persone disabili o non autosufficienti conviventi.

Convegni, congressi, riunioni:

I convegni, congressi e riunioni sono sospesi, ma resta possibile la modalità a distanza.

Oratori:

Nei giorni "rossi" l'attività degli oratori è sospesa. Nei giorni "arancioni" la frequentazione libera è sospesa, ma è possibile svolgere l'attività di animazione organizzata in oratorio.

Bar degli oratori:

Le attività dei bar e ristoranti sono sospese. È consentito solo l'asporto dalle 5:00 alle 22:00 nei giorni in cui è istituita la zona arancione.

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Strutture ricettive, mense e catering:

Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Dovranno essere sempre rispettate alcune norme:

- dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all'aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro (suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista);
- rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno delle strutture;
- idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);
- potrà essere misurata la temperatura corporea all'arrivo, non consentendo l'accesso in caso sia superiore ai 37,5°C;
- si prevedranno percorsi diversi per l'entrata o per l'uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
- sarà obbligatorio indossare la mascherina all'aperto quando non sia possibile rispettare la distanza di un metro e al chiuso nelle aree comuni;
- mantenere l'elenco degli ospiti per almeno 14 giorni;
- l'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro pur con l'utilizzo della mascherina;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti;
- escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria negli impianti di condizionamento;
- si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall'autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar (è consigliabile chiedere la consulenza di un professionista);
- non si concederanno spazi per feste private;
- le attività sono consentite dalle 5:00 sino alle ore 18:00 (e fino ad un massimo di 4 persone a tavolo, salvo che siano tutti conviventi). Dopo le 18:00 la ristorazione è consentita solo nelle strutture ricettive limitatamente ai propri clienti ivi alloggiati. Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che per quella di trasporto, nonché la ristorazione con asporto fino alle 24:00 con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Dalle 18:00 del 31 dicembre 2020 e fino alle 7:00 del 1° gennaio 2021, la ristorazione negli alberghi e nelle strutture ricettive è consentita solo con servizio in camera; resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle 22:00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Mostre, musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali:

Sono sospese le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

gennaio 2004, n. 42 (*musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali*).

Norme generali:

- ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarlo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:
 - per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - per i bambini di età inferiore ai sei anni;
 - per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella medesima incompatibilità.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi;

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, anche nei 3 giorni precedenti, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo di osservare il periodo di quarantena previsto dopo essere stati a contatto stretto con una persona con infezione da SARS-CoV-2 confermata e identificata dalle autorità sanitarie:
 - un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;
 - oppure
 - un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno;
- è fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.